



Golf Club

Meglio con il drive o con la forchetta?

6 GIUGNO 2019 | di Marco Dal Fior | @MDalFior



0



I golfisti, si sa, sono impazienti. Se il team che li precede perde qualche minuto di troppo a cercare palline sperdute nel rough o a studiare improbabili linee di putting sul green, cominciano a scalpitare. Questo in quasi tutte le gare. Ma c'è, come sempre, l'eccezione alla regola. E' rappresentata dagli appuntamenti di Ristogolf, un circuito che quest'anno propone cinque tappe di qualificazione (La Mandria e Monticello, già disputate; Forte dei Marmi, Menaggio e Rapallo ancora da giocare) e una finale all'Acaya Golf Resort nel prossimo ottobre. Qui le attese sul tee di partenza sono non solo accettate di buon grado, ma spesso voluttuosamente cercate.

Il fatto è che dalla fertile fantasia di Enrico Cerea (ristorante “Da Vittorio” a Brusaporto, un nome una garanzia) e di Dario Colloi (golf manager e professionista Pgai che non si accontenta di aspettare gli allievi in campo pratica) è nata un’idea vincente. La si potrebbe riassumere in uno slogan che suona pressappoco così: “Giocare a golf, mangiare bene, bere bene, il tutto con tanta voglia di divertirsi”. E’ sorta così nel 2012 l’Associazione Ristoratori Albergatori & Co Golfisti”, più brevemente Ristogolf. Considerando che oltre a Colloi e Cerea, nel board ci sono Giancarlo Morelli (Ristorante Pomiroeu), Davide Scabin (Ristorante Combal.Zero), Norbert Niederkofler (ristorante St. Hubertus), Claudio Gambero (Hotel Riviera) e Leo Garin (Hotel Auberge de la Maison) non è difficile intuire che ci si trova nell’olimpico della ristorazione e dell’hotellerie italiana. Le gare sono un tripudio di sapori e di aromi. Ogni tre buche stand sempre diversi accolgono i partecipanti per degustazioni tra uno swing e l’altro: dalla composta di anguria, sedano rapa e capperi, ai ravioli di melanzane con nuvola di burrata; dal minipanino alla salamella con peperoni alla lombarda ai dolci irresistibili capaci di abbattere ogni intenzione di dieta ipocalorica. E finite le 18 buche (si gioca una 4 palle, perché tutto, anche il cibo, è meglio in compagnia) si ricomincia con live show-cooking, show-mixology e il Gourmet party firmato da grandissimi chef che utilizzano materie prime sceltissime e attrezzature stellari. A questa combriccola voluttuosa possono iscriversi sia i professionisti del food&beverage, sia i simpatizzanti. Basta andare sul sito www.ristogolf.com. Buon golf e buon appetito

Tag: [chef](#), [cucina](#), [golf](#), [ristogolf](#), [ristoranti](#)

CONTRIBUTI  0

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Scrivi qui il tuo commento

 INVIA

CORRIERE DELLA SERA